



Hyphantria cunea (Drury, 1773)

Classe: Insecta
Ordine: Lepidoptera
Famiglia: Erebidae

Nomi comuni

Italiano: Ifantria americana

Inglese: Fall webworm

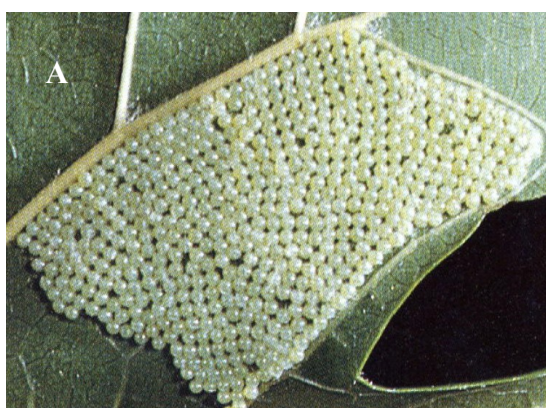


Figura 1. [A] uova di *Hyphantria cunea* deposte a gruppi, [B] nido siriceo con larve, [C] adulto, [D] danno (DISAFA).

ORIGINE

Zona geografica di origine della specie

Nord America.

Periodo e modalità di introduzione

In Europa è stata segnalata per la prima volta negli anni '40 del Novecento in Ungheria; in Italia è stata rinvenuta per la prima volta negli anni '80 in Emilia-Romagna, in provincia di Reggio Emilia e negli stessi anni si è diffusa anche in Lombardia. Attualmente risulta diffusa uniformemente nel Nord e Centro Italia (Schowalter e Ring, 2017).

RICONOSCIMENTO

Adulto

Gli adulti misurano meno di 15 mm con un'apertura alare di circa 2,5 – 3 cm. Il corpo è ricoperto da una pubescenza di colore bianco, mentre le ali possono essere completamente bianche o presentare numerose macchie di forma variabile e di colore nero. La maggior parte delle farfalle punteggiate sono di sesso maschile (Schowalter e Ring, 2017).

Uova

Le uova hanno forma di barilotto, lunghe circa 0,4 mm (Schowalter e Ring, 2017).

Larva

Le larve neonate misurano circa 2 mm di lunghezza e raggiungono 3 - 3,5 cm a maturità. Il colore varia dal giallastro nelle giovani larve al bianco-grigiastro-verdastro nelle larve mature. Presentano una forma allungata, cilindrica e sono dotate di un capo nero e ornate di lunghi peli eretti bianchi e nerastri che non sono urticanti e pericolosi né per l'uomo né per gli animali (Schowalter e Ring, 2017).

BIOLOGIA ED ECOLOGIA

Ciclo vitale

Hyphantria cunea compie nei nostri ambienti due generazioni l'anno. Gli adulti sfarfallano in primavera inoltrata, dalla fine di aprile a tutto maggio. Le femmine depongono un elevato numero di uova (circa 600) sulla pagina inferiore delle foglie delle piante ospiti. Le larve nelle prime età sono gregarie, erodono le foglie e tessono tele sericee con le quali raggruppano germogli e foglie. Dalla quinta-sesta età in poi si disperdono sulle piante e defogliano voracemente le piante ospiti, fino a completo sviluppo. Una volta raggiunta la maturità tra la fine di giugno e inizio luglio, si rifugiano in anfrattuosità corticali o in altre tipologie di ricovero e lì si incrisalidano. Dopo 10-15 giorni circa emergono nuovi adulti che si accoppiano, depongono nuove uova e danno origine alla seconda generazione di larve, più dannosa della prima in quanto più voraci e più abbondanti come popolazione. Le nuove larve si nutrono fino alla fine di settembre circa, dopodiché cercano anfratti dove incrisalidarsi e passare l'inverno (Schowalter e Ring, 2017).

Piante ospiti: *Hyphantria cunea* è una specie polifaga e può compiere il ciclo biologico a carico di latifoglie ornamentali, frutticole e forestali, sia piante arboree che arbustive. In letteratura sono riportate circa 200 specie ospiti in Europa e tra quelle preferite rientrano i gelsi (*Morus alba* e *M. nigra*) e l'acero americano (*Acer negundo*) (Sourakov e Paris, 2011).

Danno: I segni tipici di una pianta infestata da *H. cunea* sono i nidi sericei biancastri sulle chiome (possono essere individuati sulle foglie e sui rami) e la presenza di rami defogliati che, nel caso di infestazioni di notevole entità, possono interessare l'intera pianta ospite. Difficilmente è in grado di portare a morte la pianta ospite, che spesso risulta in grado di rivegetare soprattutto se le infestazioni si verificano all'inizio della stagione vegetativa (Sourakov e Paris, 2011).

MAPPA DI PRESENZA ORIGINARIA e di DIFFUSIONE ATTUALE

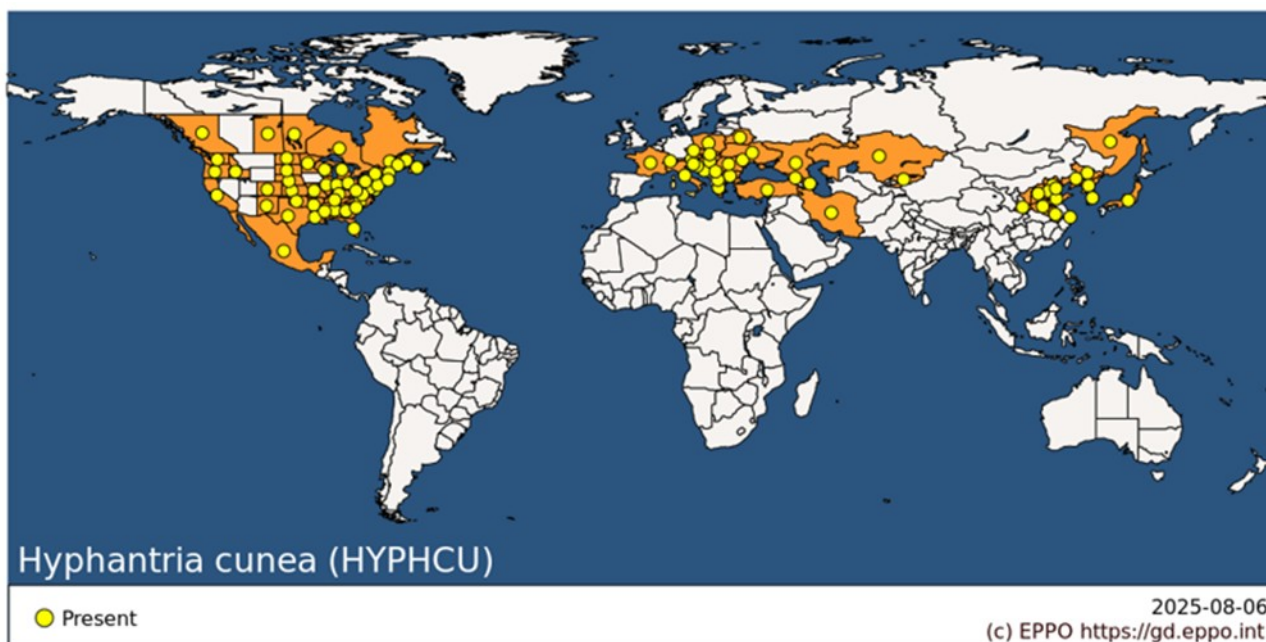


Figura 2. Distribuzione geografica di *Hyphantria cunea*. La mappa evidenzia l'areale nativo (Nord America) e le aree di introduzione (Europa, Medio Oriente e Asia) (modificato da: <https://gd.eppo.int/taxon/HYPHCU>, 2025).

TIPOLOGIA AREA DI DIFFUSIONE

a - contesto urbano

b - rurale

c - silvestre/alpino

d - fluviale

e - lacustre/acque ferme

H. cunea colonizza principalmente alberi e arbusti decidui, formando grandi nidi sericei sulle chiome. La specie è presente in città, giardini, frutteti e aree periurbane, ma può anche infestare boschi e siepi.

VALUTAZIONE ABBONDANZA

a - occasionale (trovata un'unica volta con pochi individui),

b - rara (trovata più volte ma sempre con pochi individui),

c - frequente (trovata più volte con parecchi individui),

d - abbondante (trovata più volte sempre con tanti individui)

IMPATTI

Ecosistemi/biodiversità

L'ifantria è un lepidottero invasivo polifago che si diffonde grazie agli spostamenti degli adulti e al trasporto passivo delle larve. L'assenza di predatori naturali efficaci e la grande adattabilità ne hanno favorito la rapida espansione. Le infestazioni provocano gravi defogliazioni, con conseguente indebolimento delle piante e riduzione della fotosintesi. Oltre ai danni economici, questa specie ha un impatto sulla biodiversità, alterando gli equilibri degli ecosistemi forestali.

Le larve molto tomentose, pur non essendo urticanti, destano sovente grande preoccupazione in ambito urbano, nelle aree ad elevata fruizione (giardini, viali alberati e parchi pubblici) in quanto solo spesso confuse con le larve di processionaria del pino e della quercia.

Qui di seguito vengono messe a confronto una larva di *H. cunea* con una di processionaria del pino, *T. pityocampa* (Sourakov e Paris, 2011).



Figura 3. A sinistra la larva di *Hyphantria cunea*, a destra la larva di processionaria del pino *Thaumetopoea pityocampa* (DISAFA).

CONTROLLO

Lotta microbiologica: Per quanto riguarda eventuali trattamenti insetticidi, *H. cunea* è efficacemente controllata da formulati a base di *Bacillus thuringiensis* ssp. *kurstaki*. Contro le larve di questo lepidottero risultano efficaci anche preparati a base di Spinosad, principio attivo di derivazione naturale estratto da tossine prodotte dal batterio *Saccharopolyspora spinosa*. Anche in questo caso la massima efficacia si ha intervenendo sulle larve giovani (prima e seconda età). Dal momento che in caso di contatto diretto può risultare tossico per gli imenotteri impollinatori (bombi, api, ecc.), è bene utilizzarlo solamente nei momenti in cui gli stessi non sono in piena attività (Sourakov e Paris, 2011).

Lotta meccanica: In genere si consiglia di predisporre piani di contenimento che prevedano l'asportazione meccanica dei nidi non appena visibili sulle piante (Sourakov e Paris, 2011).

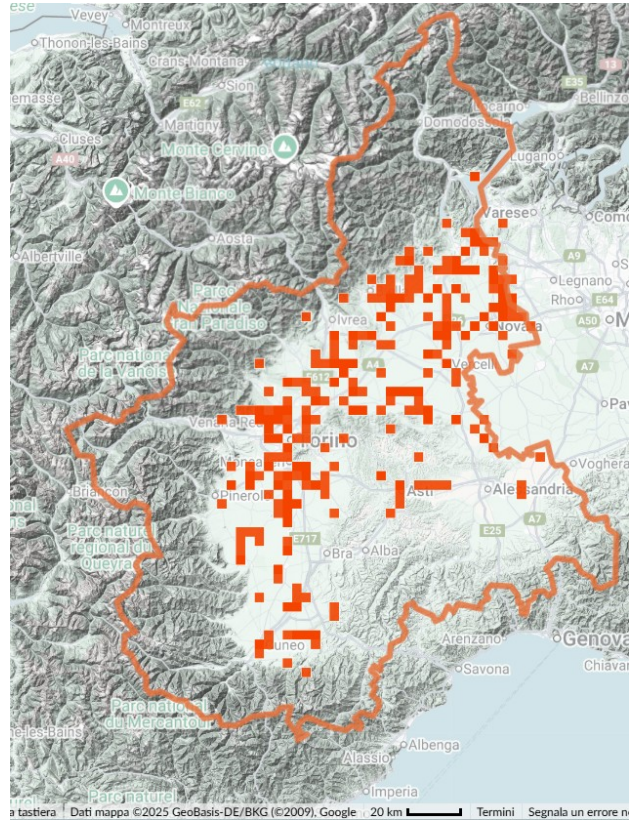
Lotta biologica: I parassitoidi più efficaci contro *H. cunea* sono i Ditteri Tachinidi delle specie: *Exorista larvarum*, *Compsilura concinnata*, *Nemoraea pellucida*, *Carcelia bombylans*.

Tra i predatori, *Arma custos* è un insetto predatore generalista della famiglia *Pentatomidae* che si nutre di larve di lepidotteri, tra cui *H. cunea*. Questi antagonisti naturali vengono sporadicamente osservati a carico dell'ifantria, ma non risultano in grado di contenere efficacemente le popolazioni (Sourakov e Paris, 2011).

Normativa di riferimento: In Italia, *H. cunea* è classificata come organismo nocivo non regolamentato. Ciò significa che non esistono normative nazionali obbligatorie per il suo controllo fitosanitario.

DISTRIBUZIONE IN PIEMONTE

è presente nelle aree periurbane e collinari, prediligendo aree al di sotto degli 800 metri di altitudine. Mappa tratta da www.inaturalist.org, 2025.



STATUS IN ITALIA

In Italia, è considerata una specie aliena invasiva.

LISTE NERE

H. cunea è inserita nella Black List delle specie animali esotiche invasive del Piemonte, nell'ambito della "Strategia regionale di contrasto alle specie esotiche invasive" (allegato A della DGR n. 14-85 del 2/8/2024) in particolare come specie da gestire (Lista Gestione – M – Allegato C).

BIBLIOGRAFIA

Schowalter, T. D.; Ring, D. R., 2017. Biology and Management of the Fall Webworm, *Hyphantria cunea* (Lepidoptera: Erebidae) (PDF), in Journal of Integrated Pest Management, vol. 8, n. 1, Lanham, MD, Entomological Society of America, pp. 1-6, DOI:10.1093/jipm/pmw019, ISSN 2155-7470 (WC · ACNP), LCCN 2010203164, OCLC 6906086512.

Sourakov, A., and Paris, T. (2011). Fall webworm, *Hyphantria cunea* (Drury) (Insecta: Lepidoptera: Arctiidae: Arctiinae). University of Florida IFAS Extension, EENY-486. <https://doi.org/10.32473/edis-in878-2010>

https://www.inaturalist.org/observations?place_id=10872&subview=map&taxon_id=127133

<https://gd.eppo.int/taxon/HYPHCU>